



Luca Serafini
Etica dell'estetica
Narcisismo dell'io e apertura
agli altri nel pensiero
postmoderno

Quodlibet Studio. Estetica e
critica

Pagine	240
Prezzo	20,00 €
Anno	2017
ISBN	978-88-2290-042-5
Formato	140x215 mm

IL LIBRO

Il postmodernismo è davvero il paradigma che porta a compimento la fine dell'etica comunitaria in un indiscusso trionfo dell'individualismo, inteso come «estetica dell'io»? Tanto da destra quanto da sinistra, ne sembrano convinti quasi tutti i più importanti critici della postmodernità filosofica e culturale dagli anni '60 ai giorni nostri. La tesi è questa: con il postmodernismo, esaurite le grandi narrazioni anche in campo morale, si affermano un edonismo della sensazione e una cultura del narcisismo che non lasciano spazio alla preoccupazione per la sorte altrui, in uno scenario caricato esteticamente come quello della società post-industriale, in cui le immagini e i segni pervadono l'intera realtà. Se questa critica coglie nel segno in riferimento ad autori postmoderni come Lyotard, Maffesoli e Lipovetsky, è anche vero però che il paradigma postmoderno contiene al suo interno i presupposti teorici per l'elaborazione di un'«etica dell'estetica» positivamente intersoggettiva. Partendo da Nancy e Derrida, fino ad approdare al concetto di «cosmopolitismo estetico» che Lash e Urry collegano al fenomeno della globalizzazione, questo libro, muovendosi tra filosofia e teoria sociale, dimostra come l'elemento percettivo e sensoriale contenuto nel termine *aisthesis* possa diventare vettore, nel pensiero postmoderno, non soltanto dell'espansione sensoriale illimitata dell'io, ma anche e soprattutto della sua apertura costitutiva agli altri, permettendo così di costruire su basi esistenziali ed extra-normative un'etica del «noi» di respiro cosmopolita.

L'AUTORE

Luca Serafini si è laureato alla Scuola Normale Superiore di Pisa e ha completato un dottorato di ricerca in Filosofia all'Università di Pisa nel 2016. È autore di diversi saggi usciti su importanti riviste italiane ed internazionali, tra cui «Theory, Culture & Society», «Sociologica», «Filosofia Politica», «Babel». Nel 2013 è uscito per Mimesis il suo primo libro: *Inoperosità. Heidegger nel dibattito francese contemporaneo*. Ha usufruito di borse di studio nelle università di Tübingen, Parigi Sorbona, École Normale di Parigi e Goldsmiths University of London. La sua ricerca è incentrata sui temi del cosmopolitismo e dell'etica globale, analizzati in prospettiva interdisciplinare tra filosofia e scienze sociali. Come giornalista ha collaborato con Rai News 24, Sky Tg 24, La Nazione, Linkiesta e con il master di giornalismo dell'università LUMSA.